

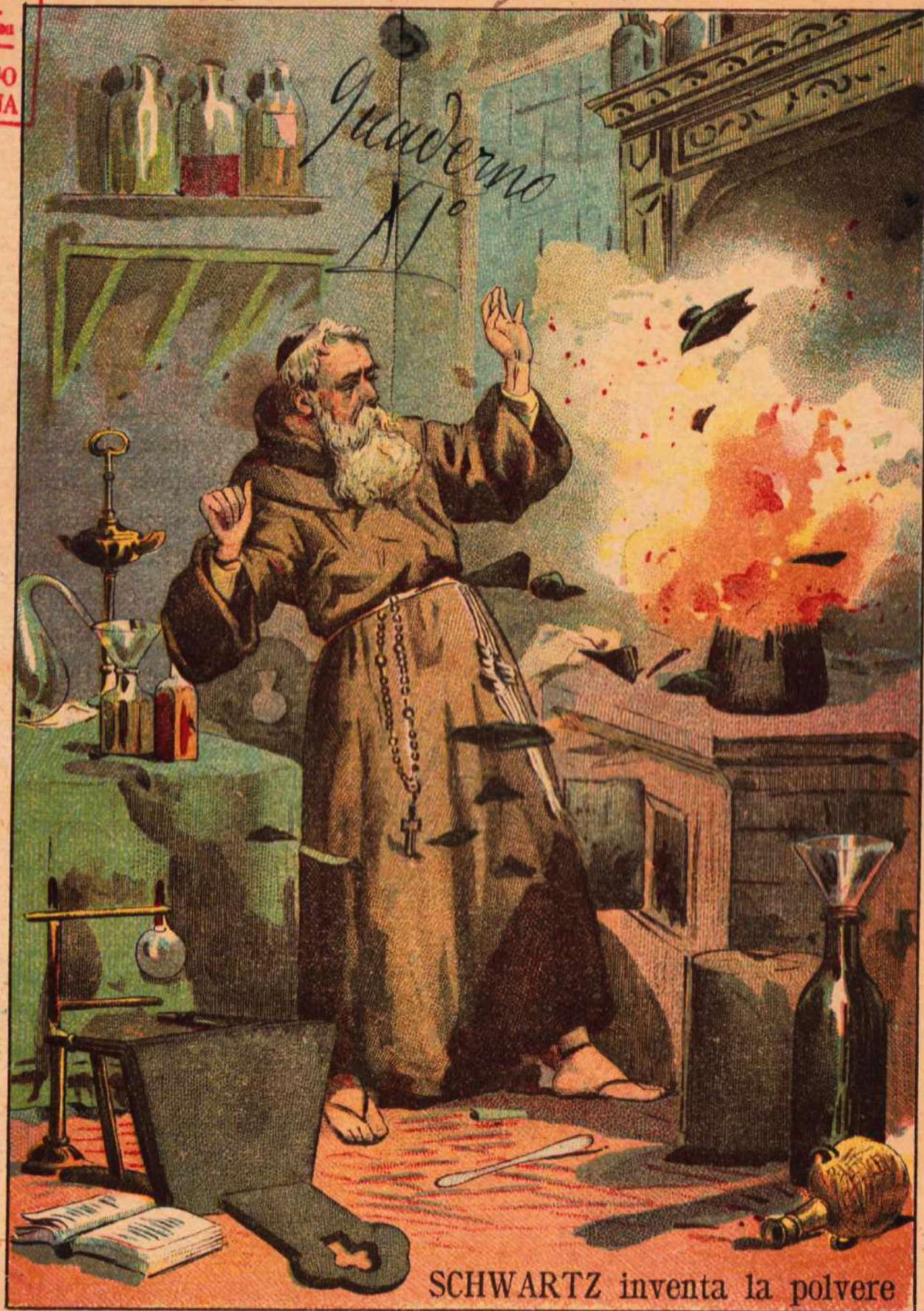
Dalla redenzione di Montalbano, alla fine del Romanzo

Quaderno di Stino dei poladri

Fondazione
C. R.
Tortona

FONDO
SARINA

*Quaderno
XI°*



SCHWARTZ inventa la polvere

Continuazione e fine
Stando alla gran signoria in
Parigi; Atollo dice: Orlando, tu che
ti sei vantato di essere del valore
pari di Pinello colla tua Durindana,
non ti sei mai acquistato un
regno e Pinello da pellegrino
diventò Imperatore e dopo la
sua morte ebbe liberi i figli.
Orlando disse: Tu hai pur troppo
ragione. Allora fanno il consiglio
di mandare un ambasciatore a
Kariglio Balugante e passerono
a dire che accettino la religione,
o altrimenti guerra e il Regno di
Spagna sarà dato ad Orlando. Così
l'armata di Trebisonda è pronta di
dare soccorso a Carlo, e scelgono
ambasciatore Gano. Il quale
simulandosi vero parigino e
sprezzatore dei musulmani;

parte dalla regia — Ricciar
detto si affogna che Primaloe è
vivente, e parte da montalbano
va alla parte di Gerusalemme
in sua cerca —

Gano in Barcellona, i 3 fra-
telli gli fecero grande accoglienza,
Gano gli spiega l'intenzione di
Carlo che devono farsi cristiani e
dare il regno a Orlando —

I 3 fratelli lo pregano di inven-
tare un tradimento per non farli
perdere il regno — Gano dice: Andiamo
nel giardino, e colà destinerò il
vostro trionfo —

Il cielo Oscurandosi cominciò
un gran temporio —

Voi dovrete fare venire in silenzio
delle potenze nemiche, e farle
naprodere nelle caverne di
Rocciavalle — e poi dovrete piantare
3 padiglioni —

io dirò a Carlo, che voi avete vera
 intenzione di farvi cristiani; ma
 che aspettate il Battesimo a Ronci-
 valle, ma i Faldini soli devono ac-
 campare Turpino — e Carlo
 con me e una scorta distante.
 Viene un fulmine e fracca
 un albero del giardino e effi
 suggono nella reggia.
 Fatti così i patti e il giuramento,
 Gano Ritorna — Marsiglio
 il grande armamento con segretezza
 Gano giunge dai padroni
 e dice = Io gli ho detto l'adunanza
 dei Re di Corona e gli gettai
 il guanto di ferro, allora Mar-
 siglio e i fratelli presi di timore
 mi dissero che sono pronti a farsi
 cristiani, e si prepareranno a
 Ronci valle perché a venire
 fra questa signoria hanno
 rofore —

Così i Paladini senza l'armata
 per non fare confusione an-
 deranno con Guirino - e voi con
 tutta la signoria - dei re distanti
 4 miglia gli seguirete - per
 far cristiana tutta la Spagna -
 Carlo allora con tutta l'ar-
 mata - per partire - Oliviero dice
 a Orlando: Roncivalle è una
 pianura attornata di Rocche,
 monti e Caverne, credo che vi
 siano nascosti qualche ^{esercito} nemico;
 Ma Orlando lo persuade di non
 temere -

Picciaroletto andava in traccia di
 Rinaldo, viene alla grotta di Ma-
 lagizi e dice: Caro Malagizi tu che
 sesti tanto utile alla mia famiglia
 fa che abbi di trovare il mio
 Rinaldo - E si addormenta -
 Malagizi gli parla - Picciaroletto

Stalordito piange dalla ziga; ringrazia
l'anima di Malagis - Prende il
viaggio per l'Ermenia.

Rinaldo passando delle città pagane,
vede grande armamento - e sente
che andavano in soccorso di Mas-
silio, allora pensa che Orlando volesse
acquistare quel regno - Arrivato
ai monti di Ermenia Trova una
grotta e così decide di fermarsi
per morire come Malagis.



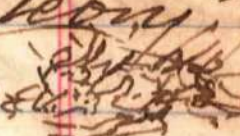
Ricciardetto ai monti di Ermenia, vede
il fratello che stava adorando una croce,
esso corre ad abbracciarlo, Rinaldo lo
accoglie - Ricciardetto racconta quello
che era accaduto che tutti lo
credevano morto, allora Rinaldo ve-
rifica che quello era quel suo
che rapito aveva il pino della
gradia suberta -

Gli racconta la visione di Ma-
 lagizi e che i paladini doveano
 morire, allora Rinaldo gli ^{si} parve
 che quando Malagizi abbracciò
 l'arte era scritto che i paladini
 doveano morire per mano di
 Juro - Ricciardetto chiese di
 andare subito a Montalbano
 ma Rinaldo dice, che era troppo
 tardi e non avea nemmeno
 un'armatura - Giunge la not-
 te - Ricciardetto dorme, sulla mia
 terra e Rinaldo fa la sua preghie-
 ra onde Soldo gli inspira quel
 che dovesse fare al moro -
 Viene l'angelo colle armi e fa
 la spiegazione, esso le indossa, be-
 nedicendo il signore - Ricciardetto
 si sveglia resta stupito vedendo
 il fratello armato, - Rinaldo dice
 che il cielo lo ha provveduto

di armature, e per compire la
 nostra gloria, andiamo a
 Roncivalle, che i nemici si
 attendono, il cielo lo comanda
 e dobbiamo obbidire. Partono
 Per una pianura vedono Bajardo
 (col leone in compagnia) che
 lentamente gli va vicino senza
 fargli festa, ma non avea freno
 e con una piccola cordicella
 lo domano e vanno.

(Vedono un Turco che andava
 in fregata) - Pirato dice: Combattiamo
 se tu vinci ti do il mio cavallo
 e se perderai mi darai la briglia
 del tuo. Ma al combattimento
 il turco muore, - Così dicendo:
 E uno di meno, addormano
 Bajardo e vanno per
 Roncivalle.

Margilio avea già preparato un
 nascondiglio ed aspettava che venissero
 Carlo ad una pianura si ferma, e
 comanda a Orlando che coi pa-
 laadini e Turpino, andassero a batte-
 rare i cospiratori e con lui Pestà Bar-
 mondo Guidone e Organtino
 Orlando parte. Quando giunse
 colà, va su un monticello e vede
 le gran schiere pagane che aspet-
 tavano le vittime. Allora conosce
 il tradimento. Va dai compagni e dice:
 Siamo traditi, però io non voglio
 vivere con vergogna, e tornare a
 Carlo, ma la mia morte costerà
 molto sangue ai pagani e grida ai
 paladini. Decidete, se volete morire
 da combattenti e tornare a Carlo.
 Tutti gridano: Bravissimo di
 morire colla spada alla mano per
 esempio ai pagani. Senza pre-

venire Carlo e senza timore, volth.
 ad incontrare i prigionieri. Primo
 però Turmino rende la benedizione,
 e l'assoluzione, e poi come leoni
 vanno - Guerra ~~avanzata~~ 

Orlando + Falserone

Baldovino figlio di Jano benedetto
 essendo un Masone e K insieme

Margheritone + Adomaro =

Orlando avverte Baldovino dell'infezione

Allora Baldovino se la strappa =

Astolfo + Malprino =

Balgarnino e Macfiglio + Astolfo =

Orlando + Grandonio =

Marsiglio e Baluganto + Baldovino

Mataferro + Alardo e Salardo =

Arrivo di Rinaldo e Riccardetto (e il
 cuore) l'abbraccio con Orlando e si fondono

Rinaldo + Mataferro =

Margheritone e Archibon + Oliviero =

" " + Uggiere Don.

Orlando su un monticello =
 suona 3 volte il corno forte.

Rinaldo + Galeano =
 Mataferrazzo Fidafo + # Giovane
 " " III + Guineth

Orlando + Burchione

Rinaldo + Fidafo =

Ricciardetto + Balsamino

Orlando + Mataferrazzo =

Rinaldo + Margheritone =

Margilio e Baluzante fuggono
 in saragozza Tutti in fuga

Resta Turpinio Orlando Rinaldo

Ricciardetto = Orlando non vuole

più fare guerra vuol rompere

Turbindana ma non può. Gli viene

impegnamento, Rinaldo lo sostiene.

Viene un angelo che gli dice:

Orlando vuoi vivere o Morire?

Orlan = Dove sono i miei compagni?

Ango = Eglino sono tra i santi e non

potranno tornare a te. Se tu vuoi
vivere, Jaddio ti dara' figli ch' eccel-
lente valore

Celso: No' voglio andare ove sono i miei;
con... pa... qui... } l'Angelo di Jgnare
Curpino lo confessa e poi è ac-
comandando la sua bella
bella suora. Una schiera
d'angeli, trasportano l'anima
lontano -

Rin: Caro Eugenio, ti vai alla gloria,
e mi lasci; che sempre ti fui
in compagnia, perché non
conduci colla tua anima
anche la mia? - Poi dice a
Pampalunghino di andare da
Carlo, e dirgli che s'abbracci al
petto sano, che per sua casione
sono morti tutti i Paladini -
Carlo quando senti il suono del
corno di Orlando, dubitò di un
tradimento, e si accorse per avere
accorso, Arresto di Jairo posto

sotto la guardia di Gurdone,
e con Raimondo e Drogantano
coll'armata vanno - Viaggiando
trovano Pampalmy che spiega la
morte di tutti i paladini
per Janno e Marsiglio fuggiti - Rinaldo
e Rinaldo detto sono viventi Orlando
morto da Janno -

Come sparsa la voce che Ri-
naldo era a Boncivalle - tutta la
signoria andò - Carlo nella pia-
nura vede lo spettacolo e dice:
"Ci' maledico valle, che di sangue
ti sei satollata, non più do-
veai produrre seme; ne darai
all'agricoltore, segni di fertilità -"
Vede una cappella ove Rinal-
do il fratello e Guerin mangiavano
vedendo Orlando ucciso privo di sensi
rinvenuto Carlo dice: "Ti benedico
figlio; ma tu mi avevi fatto uccidere"

quel giorno che mi salvasti da Almonte
io volevo Durlindana e tu mi hai
promesso di restituirmela prima di
morire, ma invece sei estinto —

E io non voglio impadronirmene.

Viene uno intendore — Orlando si
inginocchia, prende Durlindana e
la porge allo zio sorridente, e poi cade,
e una colomba forte dalla sua
bocca, fa un inchino e va al
cielo —

Così come il m. iacob
vedono a venire Balgante
e corrono a far vendetta —

Primaldo & Balgante — Vanno a
dare l'assalto a Saragozza — Prendono
Marzighio e lo impicciano nel giardino
all'albero del tradimento
uccidono tutti i cittadini; donne e
fanciulli e tutto in fuoco la
città — Corrono a Roncignalle,
tutti i corpi sui carri sono qui
dati a Parigi —

I cittadini gridano: Merga l'infame,
 Aldabella voleva ucciderci ma fu calmata.
 Tutto le chiese di Parigia tutto —
 otto giorni di lutto — Orlando per
 ordine di Aldabella fu portato in Angi-
 grana, e „ fece erigere un tempio,
 e decise di stare sopra quella tomba,
 e quanto sarà morta che fosse sepu-
 relita nella stessa urna —
 Tutti vogliono giustizia, fanno il
 tratto di carcere e avea ancora
 speranza di salvarsi — Carlo dice
 qual morte gli volevano fare
 se certi lo voleano inchiodato, chi
 impalato, ma il popolo gridava:
 Vogliamo il traditore — Guido
 dice che la più affrica morte
 era quello di darlo in mano
 al popolo — Carlo lo consegna ma
 dice: Fate quello che volete
 ma guidatelo qui ancor vi —

vento che lo voglio squartato
 Dopo tanti insulti lo guidano al pra-
 tizzo - Carlo ha apparecchiato 4
 cavalli per legato il traditore, e
 fu diviso in brani - gettati qui per
 sì nelle pive per servire di pascolo
 alle bestie e lasciò un odore puzzo-
 lente per la città e Turpinio
 disse che era segno di dannazione
 e dopo 3 di morì da punto
 3 ore, pregano Rinaldo che
 riprendesse l'impero e anche
 Carlo disse che sarà il sostegno
 di Parigi - Rinaldo prese la
 barda la restituisce a Gualone,
 Rinaldo indi si separa dalle armi
 e le rende a Raimondo e furca
 che ebbe le armi per celebrare
 lo ha compiuto l'ultima vittoria
 a Rancivalle e ritorna alla pa-
 renza e tra le lagrime di tutte
 parti e il popolo l'accompagna
 fuori della città

142
Balano allora presentò l'oggetto
a Ricciardetto e Carlo tanto pregò
che lo accettò; e Balano già venne
una figlia per nome Clariana
e la sposa Guidotto fu dato il regno
di Spagna. Orsantino sposa Luciana
figlia di Marsiglio e il Regno di Bul-
garia. Dopo le feste vanno tutti
al suo Regno.
Finalmente anche in un convento è
senza mai sfalsare il nome
i frati lo chiamavano Padre
Baldino. I ^{monaci} maggiori ingrandivano
il convento e Baldino coi mura-
tori faceva fatiche, e per penitenza
portava pesanti sassi e gli portava
sull'alto del fabbricato. Il
capomastro era magoniese, e non po-
tea vedere Baldino e pensa coi compa-
gni, e di mettere il ponte in
modo di farlo cadere. E così lo

chiamano a portare un grosso
sasso - Prinaldo va' sul ponte, cade
e il sasso schiaccia il capo = allora
lo gettano nel fiume, e i frati
più non trovano Baldino.

2 anni dopo una donna che era
ammalata da 17 anni avea
fatto un sogno che nel camino
si trovava Prinaldo, sottorompe
di Frate Baldino e che per invidia
i muratori lo hanno con un
ponte tracciato e ucciso, l'aveano
gettato nel fiume, e questo sarà
la mia guarigione = Vanno al
fiume ed esso lo trovano sopra
l'acqua, prendono il corpo lo
portano a Roma, Carlo lo va
a vedere, e lo trovano sopra l'urna
e fu messo nel tempio di S. Paolo

Avevamo che nella città di Colonia

avvenne un morbo contagioso, vanno a
Roma per avere un corpo di
qualche santo, e vanno alle urne di
Giovane S. Privaldo fuori dell'urna,
e lo mettono entro per 3
volte ma esso ancora forte, allora
i Colonnesi vogliono quel santo
e grandemente lui portato in
quella città; il morbo cessò. All'ora
tanto il corpo fu portato al suo
posto dove fecero gran feste e
funerali in onore di S. Privaldo
Carlo Magno, una notte si afforma
di vedere i Martiri paladini, vestiti
di bianco a salire in cielo e un angelo
che gli diceva: Carlo fra poco pre-
parati a morire e dar il Regno
a uno dei tuoi. Ego allora crea
Imp. Mainardo, e abbraccia tutta
la rimanenza dei Paladini e lascia
per testamento di seppellirlo in

Aquigragna, e così dopo pochi
giorni morì e ^{con} grandi onori fu
sepolto in quella città.
Ricciardetto visse poco con
la sua moglie che di dolore
e malattia anch'esso morì.

FINE

Processione di Pinabolo

Le vergini col Santaro	2 sacerdoti e in mezzo
Monache 4 con candele	il Papa = 1 for =
Signore a tutto	Pomp. bastoniere
Paesane 2	2 Biricchini =
Confraternite 8	4 for. 5 Cavalli =
9 ^{con l'elmo e bandiera} portacassa	2 for. e Carlo Drogantino
Marsia Clarinda	1 for. Guidone - Rainone
Stadinaro Agolaccio	1 for. e Ricciardetto a cavallo
Pinabolino Viviano	1 for. Vino su Gioppino
Il portacroce e 2 portafarole	1 for. con Torcia
2 Cardinali	1 for. Popolo e frati
	alla coda

Fondazione
C. R.
Tortona

FONDO
SARINA

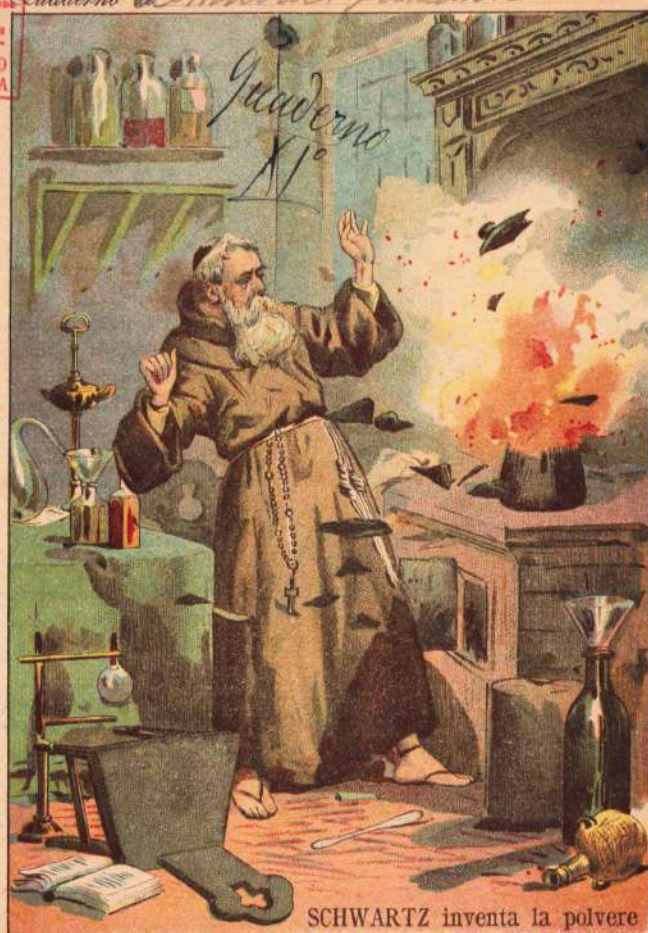
Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona	DCO 568-0	FONDO SARINA — INVENTARIO
---	--------------	------------------------------------

SCHWARTZ - La polvere da sparo

È ben difficile stabilire in modo certo a chi spetta l'onore dell'invenzione della polvere. Alcuni vogliono attribuirlo ai Chinesi, altri agli Arabi. I Mori di Spagna adoperavano certamente la polvere molto prima del XIV secolo e così pure i Fiorentini; ma l'uso però non ne era ancora generalizzato.

La Germania deve l'invenzione della polvere da sparo al frate francescano Bertoldo Schwartz nativo (a quanto credesi) di Friburgo in Brisgovia e vissuto sotto il regno dell'Imperatore Carlo IV. Fu soltanto dopo la scoperta fatta da questo frate che se ne vide con rapidità divulgato l'uso in tutta l'Europa. Costui s'occupava alacremente dell'alchimia, ossia dell'arte di fabbricare l'oro. Per ottenere questo metallo aveva egli messo un giorno nel mortaio una mistura di salnitro, zolfo e carbone, e cercava di combinare insieme queste diverse sostanze. Durante la manipolazione però la mistura s'infiammò ad un tratto, producendo una violenta esplosione ed il pestello del frate, che era stramazza al suolo per lo spavento, veniva lanciato ad una grande distanza. Rimesso dallo sbalordimento, l'alchimista da uomo intelligente riconobbe subito che una mescolanza, capace d'infiammarsi a quel modo, doveva essere atta a lanciar lontano i corpi più pesanti. Che egli abbia tratto profitto della sua scoperta, nessuno saprebbe dire esattamente.... Secondo alcuni documenti, Bertoldo Schwartz sarebbe stato decapitato nell'anno 1388 per ordine del Re Venceslao di Boemia, in causa degli'inconvenienti della sua scoperta. Stando a ciò che dicono altri scrittori, Schwartz avrebbe venduto il suo segreto ai Veneziani che l'utilizzarono nel 1380 contro i Genovesi all'assedio di Chioggia; ma allorquando l'inventore si fece a chiedere il prezzo convenuto, i Veneziani lo misero a morte, per liberarsi di lui con maggior facilità. Il che, tra parentesi, è poco verosimile.

*Dalla ridisposizione di Montal-
bano, alla fine del 1700*
Quaderno di Minio del poladidi



SCHWARTZ inventa la polvere